



Ministero Sviluppo Economico



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Lavoro e Impresa

Servizio Impresa e Sportello Unico per le Attività Produttive

COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alla Cultura, Sviluppo e Piano Strategico

Dipartimento Lavoro e Impresa

Servizio Impresa, Sportello unico, Marketing territoriale

BANDO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE DELLE AREE NORD ED EST DI NAPOLI E DEL QUARTIERE DI SOCCAVO “INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO - ANNUALITÀ 2004” AI SENSI DELL’ART. 14 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1997, N. 266 E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 14 SETTEMBRE 2004, N. 267.

DESTINATARI, REQUISITI, MODALITÀ DI ACCESSO E LIQUIDAZIONE

SOMMARIO

ART. 1 – OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E DOTAZIONE FINANZIARIA	3
ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI.....	3
ART. 3 – INTERVENTI IMPRENDITORIALI AMMISSIBILI.....	5
ART. 4 – TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO	6
ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI	7
ART. 6 – VARIAZIONI ALLE SPESE DI PROGETTO	11
ART. 7 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI ..	12
ART. 8 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE	18
ART. 9 – ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO.....	27
ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO.....	28
ART. 11 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	30
ART. 12 – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE DEI CONTRIBUTI.....	35
ART. 13 – ASSISTENZA TECNICA E TUTORAGGIO.....	36
ART. 14 – PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	36
ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY	37
ART. 16 – DISPOSIZIONI FINALI.....	37
ART. 17 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	37

ART. 1 – OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Il presente Bando disciplina le agevolazioni del Comune di Napoli a favore delle piccole imprese e microimprese artigiane, industriali, commerciali, di servizi e sociali, aventi unità locale all'interno dei seguenti quartieri:
 - Area Nord: Chiaiano, Piscinola, Scampia, Miano, Secondigliano e S. Pietro a Paterno;
 - Area Est: Poggioreale/zona Industriale, Barra, S. Giovanni a Teduccio e Ponticelli;
 - Area Ovest: Soccavo
2. Le agevolazioni sono finalizzate al sostegno di progetti imprenditoriali, ai sensi dell'art. 14 della legge 266/97 e dell'art. 4 del decreto Ministro delle Attività Produttive 14 settembre 2004, n. 267, per un importo complessivo pari ad euro 3.374.815,50, di cui il 60% destinato alle imprese esistenti e il 40% alle nuove imprese secondo le modalità analiticamente dettagliate negli articoli successivi del presente bando.
3. Gli obiettivi del bando sono:
 - Promuovere nelle aree individuate, socialmente ed economicamente svantaggiate, progetti di imprese innovative e di mestieri artigianali e determinarne l'ulteriore sviluppo.
 - Promuovere e sostenere in modo mirato nuove imprese e nuove imprese sociali in settori/filiere funzionali allo sviluppo delle aree individuate.
 - Promuovere e sostenere in modo mirato microimprese nel commercio e nell'artigianato funzionali allo sviluppo socio-economico ed alla vivibilità delle aree individuate.
 - Promuovere e sostenere in modo mirato le imprese esistenti che operano in settori/filiere funzionali allo sviluppo delle aree individuate.
 - Promuovere e sostenere interventi imprenditoriali coerentemente con il protocollo di intesa per "Interventi di riqualificazione urbana e sociale dell'Area Nord della Città di Napoli" e con "l'Accordo di Programma per la riqualificazione dell'area industriale" nonché con gli altri strumenti di programmazione che interessano le aree urbane oggetto del bando.

ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI

1. I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le imprese ex art. 2082 e ss. Cod. Civ. (le cooperative sono ammissibili solo se appartenenti alle fattispecie di cui al successivo comma 3) già esistenti o di nuova costituzione.

Per imprese già esistenti si intendono quelle costituite almeno 6 (sei) mesi prima dalla data di presentazione della domanda di agevolazione¹. Per imprese di nuova costituzione si intendono le

¹ La data di presentazione della domanda è quella risultante dal timbro di spedizione postale mentre la data di avvio dell'attività di impresa è quella desumibile dal "modello di dichiarazione di avvio attività" dell'Ufficio delle Entrate (modelli AA7/7 o AA9/7).

imprese costituite in un periodo di tempo non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione o entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, secondo le modalità di cui al successivo ART. 8 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE.

Tali imprese devono appartenere alla categoria delle “piccole imprese” o delle “microimprese”, così come definite dall’art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/05 di recepimento della “Raccomandazione 1422/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese”. (GUCE L. 124 del 20.05.2003).

2. Le attività esercitate dalle suddette tipologie imprenditoriali nelle rispettive unità locali², oggetto del programma degli investimenti, devono appartenere ai settori artigianato, industria, commercio, servizi di cui alle sezioni D, G, H, I, K, M, N e O della classificazione ATECOFIN 2004 (ISTAT ATECO 2002). Sono escluse le attività economiche di cui all’art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 (GU. CE. L 379 del 28/12/2006) ed in particolare:

- 15.11.0 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
- 15.12.0 Produzione di carne di volatili, conigli e prodotti della loro macellazione
- 15.13 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne (tutta la classe)
- 15.20 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce (tutta la classe)
- 15.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (tutto il gruppo)
- 15.4 Produzione di oli e grassi vegetali e animali (tutto il gruppo)
- 15.51 Industria lattiero-casearia, trattamento igienico e conservazione del latte (tutta la classe)
- 15.61 Lavorazione delle granaglie (tutta la classe)
- 15.62 Produzione di prodotti amidacei (tutta la classe)
- 15.7 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali (tutto il gruppo)
- 15.83 Produzione di zucchero (tutta la classe)
- 15.87 Produzione di condimenti e spezie (tutta la classe)
- 15.89 Produzione di altri prodotti alimentari (limitatamente alla produzione di aceti)
- 15.92 Produzione di alcol etilico di fermentazione (tutta la classe)
- 15.93 Produzione di vini (da uve non di produzione propria) (tutta la classe)
- 15.94 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta (tutta la classe)
- 15.95 Produzione di altre bevande fermentate non distillate (tutta la classe)
- 15.97 Produzione di malto (tutta la classe)
- 16. Industria del tabacco (tutta la divisione)

3. L’attività di impresa deve essere svolta in una delle seguenti forme giuridiche:

² Per unità locale si intende l'impianto operativo nel quale l'impresa esercita stabilmente una propria attività economica, dotato di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva.

- individuale;
 - collettiva (società semplici, società a nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, società per azioni, società in accomandita per azioni);
 - cooperativa di produzione e lavoro e cooperativa sociale (di cui alla legge 381/91 e al D.lgs. 155/2006)³;
4. Le imprese che hanno già beneficiato dei contributi di cui alla legge 266/97, potranno accedere alle agevolazioni di cui al presente bando esclusivamente per nuove unità locali ovvero per interventi imprenditoriali funzionalmente differenti da quelli oggetto dei precedenti contributi, salvo il rispetto del limite «de minimis» di cui al successivo ART. 4 – TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO.
5. Le imprese, a pena di esclusione, devono essere in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del CCNL e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili nonché con il pagamento dei tributi locali (ICI, TARSU, COSAP), pena l'esclusione. La regolarità contributiva deve sussistere sin dalla data di presentazione della domanda, per le imprese già costituite a tale data. Il Comune di Napoli si riserva, altresì, di effettuare verifiche sulla regolarità contributiva presso gli uffici competenti.
6. Il/I legale/i rappresentante/i e/o titolare dell'attività (o, per le costituende imprese, del/i futuro/i legale/i rappresentante/i e/o titolare dell'attività), pena l'esclusione:
- deve/devono possedere il pieno e libero esercizio dei propri diritti nonché i requisiti di carattere morale previsti dall'art. 5, commi 2 e 4, del D.L.vo 114/98 ss. mm. ii.;
 - nei loro confronti non devono essere applicabili "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575 ss. mm. ii. (antimafia)
 - non deve/devono avere carichi pendenti, con particolare riferimento ai delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale.
7. Le imprese non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta di concordato preventivo nonché in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 288 del 9 ottobre 1999 ed, inoltre, nei propri riguardi non deve essere in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

ART. 3 – INTERVENTI IMPRENDITORIALI AMMISSIBILI

1. In linea con gli obiettivi di cui all'ART. 1 – OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E DOTAZIONE FINANZIARIA, i progetti presentati possono riguardare una delle seguenti tipologie:
- AMPLIAMENTO E/O AMMODERNAMENTO

³ La tipologia della cooperativa deve risultare dall'atto costitutivo / statuto.

Progetti finalizzati: al potenziamento della capacità produttiva di imprese esistenti, anche mediante l'apertura di nuove unità locali; al rinnovo e/o l'adeguamento di impianti, macchinari e locali produttivi; alla rilocalizzazione dell'attività dell'impresa.

- **SICUREZZA E AMBIENTE**

Progetti finalizzati alla tutela delle condizioni di lavoro e/o salvaguardia dell'ambiente e/o risparmio energetico, nell'ambito di imprese esistenti.

- **INNOVAZIONE TECNOLOGIA**

Progetti finalizzati ad apportare innovazioni nelle imprese esistenti con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività. L'innovazione deve riguardare il ciclo produttivo dell'impresa ed essere tale da comportare un superamento degli standard tecnologici mediamente raggiunti nel settore di appartenenza dell'impresa medesima.

- **CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE**

Progetti finalizzati alla creazione di nuove imprese, così come definite al precedente ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI.

2. Gli investimenti relativi ai suddetti progetti dovranno essere realizzati presso l'unità locale dell'impresa, ubicata esclusivamente nei quartieri di cui al precedente ART. 1 – OBIETTIVI, AMBITO DI APPLICAZIONE E ⁴.
3. Il programma di investimenti deve riguardare una sola unità locale e deve essere organico e funzionale, cioè da solo idoneo a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazioni.
4. La stessa impresa può, tuttavia, presentare più domande di ammissione alle agevolazioni ciascuna relativa ad una diversa unità locale, salvo il rispetto del limite «de minimis» di cui al successivo ART. 4 – TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO.

ART. 4 – TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO

1. I contributi concessi non potranno superare il limite «de minimis» ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore «de minimis» (GU. CE. L 379 del 28/12/2006). In particolare, ai sensi dell'art. 2, punto 2, del predetto Regolamento "l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato. Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal

⁴ Ai fini dell'identificazione degli indirizzi rientranti nei quartieri di cui all'art. 1, comma 1, fa fede quanto riportato negli elenchi toponomastici dell'ufficio urbanistica del Comune di Napoli.

presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo". L'impresa proponente dovrà, pertanto, a pena di esclusione, dichiarare in forma scritta all'atto di presentazione della domanda di ammissione delle agevolazioni qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

2. Sono previste agevolazioni finanziarie sotto forma di:

- contributi nella misura massima del 65% delle spese d'investimento effettivamente sostenute.
- contributi nella misura massima del 65% delle spese di gestione effettivamente sostenute nel primo anno di attività, esclusivamente per le nuove imprese.

I contributi sono determinati con riferimento alle modalità e ai termini di cui all'art. 4 del Decreto 14 settembre 2004 n° 267.

3. Ai sensi dall'articolo 72, comma 2 della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289) il 50% del contributo concesso per spese d'investimento e spese di gestione è soggetto a rimborso da parte del beneficiario.

4. Le erogazioni (contributo a fondo perduto e contributo soggetto a rimborso) per spese d'investimento a favore di ogni singola impresa non potranno superare gli 80.000,00 Euro. Le erogazioni (contributo a fondo perduto e contributo soggetto a rimborso) per spese di gestione a favore di ogni singola nuova impresa non potranno superare i 20.000,00 Euro.

5. La decorrenza del rimborso inizia 6 (sei) mesi dopo la conclusione del progetto ai sensi del successivo ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO, secondo un piano di ammortamento indicato nel provvedimento di liquidazione del saldo del contributo. Il finanziamento dovrà essere rimborsato in quattro anni attraverso rate costanti semestrali posticipate ad un tasso fisso pari allo 0,50% annuo secondo il seguente schema:

- al 6° mese: pagamento della sola quota d'interessi di preammortamento relativa alle agevolazioni già rimosse a vario titolo (anticipazione, SAL o saldo) dall'impresa, a decorrere dalla relativa data di riscossione.
- dal 12° mese al 54° mese: pagamento di 7 rate costanti semestrali, ciascuna comprensiva di quota capitale e di quota interessi.

6. In caso di ritardo nei versamenti, dal giorno successivo alla scadenza di ciascuna rata verrà applicato sulla somma dovuta un interesse di mora pari al 5% annuo.

7. Il soggetto richiedente è tenuto ad apportare mezzi propri in misura non inferiore, in valore nominale, al 25% delle spese d'investimento e a garantire, anche a mezzo di finanziamenti concessi da parte di una o più istituzioni finanziarie, le risorse necessarie a copertura della residua parte dell'investimento complessivo non coperta da agevolazioni.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere funzionali alle finalità del progetto imprenditoriale proposto nonché congrue e commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile.

2. Sono ammissibili al finanziamento le spese, al netto dell'IVA, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda ad eccezione di quelle relative alla progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di adeguamento alla normativa in materia di tutela dell'ambiente che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda. Al fine dell'applicazione di quanto precede, la data di sostenimento della spesa è quella del relativo titolo (fattura, ricevuta, ecc.) a prescindere dall'effettivo pagamento.
3. Sono considerate inammissibili le seguenti spese:
 - a. le spese per le quali si è già usufruito, anche parzialmente, di altra agevolazione pubblica;
 - b. le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
 - c. le commesse interne di lavorazione e i lavori in economia;
 - d. spese per la costituzione della società;
 - e. acquisto di terreni e fabbricati;
 - f. acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale).
 - g. veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici.
 - h. le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
 - i. le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - j. i servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (es. consulenza fiscale ordinaria, ecc.);
 - k. la mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive.
 - l. spese relative a beni dati in permuta o a beni auto-fatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.
4. I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere distolti dall'uso previsto per almeno cinque anni dalla data di completamento del programma di investimento. Per lo stesso periodo, l'impresa non può cessare l'attività produttiva o cambiarne la localizzazione, salvo espressa e formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.
5. Le spese agevolate non possono essere e/o essere state oggetto di ulteriori aiuti, concessi sotto qualsiasi forma da altre normative nazionali, regionali, comunitarie.
6. Le spese di investimento sono ammissibili se riconducibili alle seguenti macrovoci:

A. OPERE MURARIE ED ASSIMILATE

Tale macrovoce di investimento comprende esclusivamente:

- la ristrutturazione, la riqualificazione e l'adeguamento di immobili (es. abbattimento barriere architettoniche; adeguamento dei locali alla normativa in materia di igiene e sicurezza sul

lavoro, dell'ambiente e del consumatore, ecc.), per le parti dell'unità locale utilizzate per lo svolgimento dell'attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto;

- l'acquisto e l'installazione di impianti generali (es. riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.) direttamente connessi alle parti dell'unità locale utilizzate per lo svolgimento dell'attività prevista dal progetto imprenditoriale proposto.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla macrovoce A, non può eccedere il 40% dell'investimento complessivo.

Gli investimenti per opere murarie ed assimilate, pena l'esclusione, non possono essere l'unica voce di costo ammissibile, ma devono essere collegati ad altri investimenti.

B. MACCHINARI, ATTREZZATURE ED ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nella macrovoce sono ammesse, in generale, le spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software ad utilità pluriennale finalizzati al processo produttivo e/o alla gestione dell'impresa nonché alla tutela ambientale in conformità alle normative vigenti. Tutti i beni materiali ed immateriali per i quali è richiesto il contributo devono essere iscritti nel libro cespiti ed essere patrimonializzati, cioè riconducibili alle voci di conto dell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi degli art. 2423 e seguenti del codice civile, compresi quelli "fiscalmente" spesabili nell'anno.

Sono ammesse esclusivamente le spese relative a beni di nuova fabbricazione identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo del progetto imprenditoriale proposto. Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. Tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice.

Salve le limitazioni di cui sopra, questa macrovoce comprende inoltre:

- spese per mobili e arredi funzionali all'intervento imprenditoriale proposto;
- spese per la realizzazione di siti web. Tali spese includono: progettazione o aggiornamento di portale e sito internet.
- sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- macchinari ed attrezzature atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore;
- acquisto di brevetti.

C. SERVIZI REALI

Tale macrovoce comprende le seguenti categorie di spesa:

- studi di fattibilità economico-finanziari;
- progettazioni tecniche riguardanti le opere murarie e assimilate, qualora previste nel programma d'investimento;
- direzione lavori;

- servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (Es. EMAS, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (Es. ECOLABEL) o all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9001, VISION 2000. Sono ritenute ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate da ente di certificazione membro dell'EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell'UE e dell'EFTA. Tale riconoscimento è subordinato alla conformità alla norma EN 45010. L'ente certificatore deve essere abilitato al rilascio di certificazione nel settore di attività dell'impresa richiedente le agevolazioni. I criteri di ammissibilità della spesa definiti dal presente punto dovranno risultare chiaramente dalla documentazione fornita a corredo della domanda di ammissione alle agevolazioni, pena l'inammissibilità della spesa medesima.
- spese per progettazione di piani di marketing. Tali spese includono: spese per la quantificazione e identificazione di obiettivi di vendita; spese per l'analisi delle leve del marketing e valutazione dell'elasticità della domanda alle leve di marketing; spese per la definizione delle politiche di vendita; spese per la definizione dell'offerta ai diversi segmenti di destinazione (gamma prodotti e servizi/qualità/prezzi/condizioni); spese per la progettazione dell'insieme di strumenti di promozione (siti Internet, media pubblicitari classici, iniziative promozionali, azione ai punti di vendita, servizi di assistenza) e relative ricerche di supporto;
- spese per la realizzazione di marchi commerciali e loghi distintivi.
- spese per sistemi obbligatori di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali spese includono: assistenza per l'adozione della marcatura di prodotto CE; assistenza per l'adozione delle politiche di sicurezza aziendale (Legge 626/94 e s.m.i.).

Le prestazioni professionali devono essere effettuate attraverso l'utilizzo di esperti nella specifica area di intervento. Tali esperti, pena l'inammissibilità della spesa, devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali, devono inoltre essere titolari di partita IVA e regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività. Nel caso di società o studi di consulenza, pena l'inammissibilità della spesa, i relativi preventivi e contratti dovranno specificare nominativi, titoli e referenze dei professionisti incaricati di svolgere le prestazioni professionali a favore dell'impresa richiedente.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori delle attività immateriali non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini contributivi, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le prestazioni professionali dovranno essere giustificate in termini di giornate di consulenza e disciplinate da specifici contratti.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce C, non può eccedere l'8 % dell'investimento complessivo.

Gli investimenti per servizi reali, pena l'esclusione, non possono essere l'unica voce di costo ammissibile, ma devono essere collegati ad altri investimenti.

D. SPESE DI GESTIONE

Sono agevolabili le spese di gestione sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda di ammissione per un periodo di attività complessivamente non superiore a dodici mesi.

I contributi per le spese di gestione sono concessi esclusivamente alle nuove imprese a fronte delle seguenti spese, al netto di IVA:

- a. Acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti destinati alla produzione e/o alla vendita,
- b. Utenze, canoni di locazione per l'unità locale destinataria dell'intervento imprenditoriale. Sono comprese le utenze per collegamento ad internet, canoni per servizi di *hosting/housing*⁵.
- c. Spese per formazione e qualificazione del personale.
- d. Spese per prestazioni di servizio connesse alla gestione diretta: spese di produzione di materiale pubblicitario, spese per servizi connessi all'attività di commercializzazione e vendita (es. fiere).

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto, ecc.)
 - Rimborsi a titolari/soci e relativi compensi.
 - Oneri finanziari.
7. Nel caso in cui in sede di istruttoria vengano riscontrate voci di spesa non ammissibili, il piano degli investimenti sarà ridotto e le macrovoci soggette a massimali (A e C) verranno conseguentemente riparametrate per assicurare il rispetto dei massimali previsti.

ART. 6 – VARIAZIONI ALLE SPESE DI PROGETTO

1. Non sono ammissibili compensazioni tra le macrovoci di spesa rispetto al programma di investimento originariamente approvato.
2. Variazioni delle singole spese all'interno delle macrovoci di spesa: sono soggette a preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. Costituisce variazione ogni modifica sostanziale della natura e/o tipologia e/o funzionalità delle spese originariamente previste. In ogni caso tali variazioni non possono alterare gli obiettivi originari del progetto approvato. Le variazioni delle singole spese effettuate senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale non saranno riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale di spesa e non verranno conteggiate ai fini della liquidazione del saldo finale.
3. Variazioni in diminuzione del totale dell'investimento:
 - se eccedente il 20%, sono ammissibili solo per cause di forza maggiore⁶ e devono essere opportunamente motivate e preventivamente autorizzate da parte dell'Amministrazione Comunale, pena la revoca delle agevolazioni.
 - se inferiore al 20%, non richiedono preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

⁵ L'*hosting/housing* comprende i costi relativi alla messa a disposizione di uno spazio web, da parte di un provider di servizi internet, per pubblicare il sito della propria impresa.

⁶ Sono considerate cause di forza maggiore gli avvenimenti di carattere straordinario che il richiedente non avrebbero potuto prevedere né prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza.

Qualsiasi variazione in diminuzione del totale dell'investimento comporta una riduzione proporzionale del contributo ammissibile

4. Variazioni in aumento del totale dell'investimento: non richiedono preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale e non comportano un aumento dell'agevolazione concessa.
5. La richiesta di variazione - da inviare esclusivamente a mezzo raccomandata A/R al Comune di Napoli, Servizio Impresa, Via Cervantes de Saavedra, 55/27, 80133, Napoli - deve indicare i motivi della variazione, la descrizione dei nuovi investimenti, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti nonché quant'altro necessario ai fini della valutazione da parte del Comune di Napoli.

ART. 7 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

1. La documentazione per la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, a pena di esclusione, deve essere composta:
 - dal Formulario di progetto;
 - dalla documentazione tecnica e amministrativa elencata ai successivi commi 4 e 5.
2. Il Formulario di progetto deve essere trasmesso, a pena di esclusione, sia in formato elettronico che in formato cartaceo in duplice copia, secondo le modalità di seguito specificate.

Per quanto riguarda l'invio in formato elettronico si dovrà utilizzare la procedura informatica a cui si accede attraverso apposita registrazione sul sito www.sostegnoalleimprese266.it. La procedura stessa guiderà l'utente nella compilazione del Formulario di progetto e nel successivo invio telematico. Successivamente all'invio telematico, l'utente otterrà una "Ricevuta di Completamento Formulario" che attesta il completamento della procedura informatica. La stampa della ricevuta dovrà essere allegata alla documentazione di cui al comma 1.

Il Formulario, una volta completato l'iter di compilazione elettronica e di invio telematico, dovrà essere stampato e debitamente sottoscritto con firma autentica⁷. Eventuali discordanze tra il Formulario di progetto in forma cartacea e quello in forma elettronica, comporteranno l'esclusione della domanda dalla procedura di selezione.

3. È possibile scaricare il fac-simile del Formulario predetto dal sito www.sostegnoalleimprese266.it, o richiederne copia e ottenere informazioni rivolgendosi agli indirizzi indicati al successivo ART. 13 – ASSISTENZA TECNICA E TUTORAGGIO.

⁷ I documenti dovranno essere sottoscritti dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o, nel caso di imprese da costituire, dalla persona indicata quale futuro titolare/legale rappresentante, ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000, con allegata copia fotostatica, leggibile, di documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità, pena l'esclusione. In particolare, il futuro legale rappresentante di impresa collettiva (società, cooperative, ecc.) dovrà operare in virtù di uno specifico incarico (ex art. 2331 comma 2 c.c.) ricevuto dagli altri soci fondatori e/o promotori. Inoltre, la costituita impresa collettiva dovrà accollarsi, con atto idoneo atto formale (ex art. 2331 comma 3 c.c.), tutti gli impegni e gli obblighi derivanti dal Formulario di progetto nonché dal presente Bando, pena l'esclusione. Il predetto atto di accollo dovrà risultare in fase di sottoscrizione "dell'Atto d'Obbligo ed Accettazione".

4. La documentazione amministrativa differisce, per le imprese esistenti e per le nuove imprese, sulla base di quanto indicato nella tabella seguente.

Tipo documento	Obbligatorietà	
	Per le imprese esistenti	Per le nuove imprese
<p>Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) dell'atto costitutivo e statuto.</p> <p>Solo per le imprese collettive e cooperative.</p>	<p>Si</p>	<p>Solo per le nuove imprese già costituite alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Per quelle non ancora costituite, tali documenti dovranno essere integrati in fase di sottoscrizione "dell'Atto d'Obbligo ed Accettazione"</p>
<p>Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000):</p> <p>a. del certificato di attribuzione del numero di partita IVA e della dichiarazione di avvio attività (modelli AA7/7 o AA9/7, comprese eventuali variazioni) da cui risultino evidenti il codice primario di classificazione economica Atecofin 2004 e i luoghi di esercizio delle attività (tra i quali l'unità locale oggetto del programma degli investimenti).</p> <p>b. della domanda di iscrizione all'INPS o ad altra cassa previdenziale equiparata. (solo per imprese non tenute ex lege all'iscrizione alla Camera di Commercio)</p>	<p>Si, con la seguente eccezione:</p> <p>nel caso di imprese che presentano programmi di investimenti in unità locale non ancora dichiarata all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, il modello stesso, con indicazione dell'unità locale oggetto del programma degli investimenti, dovrà essere integrato in fase di sottoscrizione "dell'Atto d'Obbligo ed Accettazione"</p>	<p>Si, per le nuove imprese già costituite alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni con la seguente eccezione:</p> <p>nel caso tali imprese presentino programmi di investimenti in unità locale non ancora dichiarata all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, il modello stesso, con indicazione dell'unità locale oggetto del programma degli investimenti, dovrà essere integrato in fase di sottoscrizione "dell'Atto d'Obbligo ed Accettazione"</p> <p>Per le nuove imprese non costituite alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni il certificato di attribuzione del numero di partita IVA la dichiarazione di avvio attività (modelli AA7/7 o AA9/7) con tutte le indicazioni richieste dovranno essere integrati in fase di sottoscrizione "dell'Atto d'Obbligo ed Accettazione"</p>
<p>Certificato di iscrizione al registro delle imprese, in originale, rilasciato in data non anteriore a 6 mesi a quella della presentazione della domanda, da cui risulti:</p> <p>a. Assenza di procedure fallimentari e concorsuali in atto e negli ultimi 5 anni dalla data del rilascio.</p> <p>b. Dicitura antimafia.</p> <p>c. Codice di classificazione economica Atecofin 2004 relativo all'attività esercitata dall'impresa.</p> <p>d. Unità locale/i nella/e quale/i si svolge l'attività di impresa.</p> <p>e. Unità locale oggetto del programma d'investimento e codice di classificazione economica Atecofin 2004 relativo all'attività esercitata nell'unità locale medesima</p> <p>Solo per imprese tenute ex lege all'iscrizione alla CCIAA.</p>	<p>Si, con la seguente eccezione:</p> <p>nel caso di imprese che presentano programmi di investimenti in unità locali non ancora iscritte alla CCIAA alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, la attestazione di cui al punto e) non è richiesta. In tal caso, il certificato della CCIAA completo anche della predetta attestazione dovrà essere integrato in fase di sottoscrizione "dell'Atto d'Obbligo ed Accettazione"</p>	<p>Si per le nuove imprese già costituite alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, con le seguenti eccezioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Laddove il certificato non sia disponibile alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, è possibile presentare copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) della domanda di iscrizione al registro delle imprese. 2. Nel caso si preveda di realizzare i programmi di investimenti in unità locali non ancora iscritte alla CCIAA alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, la attestazione di cui al punto e) non è richiesta. <p>In entrambe le suddette eccezioni, e per le nuove imprese non ancora costituite alla data della domanda di ammissione alle agevolazioni, il certificato della CCIAA, completo di ogni attestazione richiesta, dovrà essere integrato in fase di sottoscrizione "dell'Atto d'Obbligo ed Accettazione"</p>

<p>Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena e libera disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, comodato, sublocazione, ecc.) per un periodo non inferiore a 6 anni dalla data prevista di ultimazione del programma. Nel caso di contratti già in corso alla data di presentazione della domanda e aventi validità residua inferiore a 6 anni, dovrà essere presentata una dichiarazione di disponibilità, resa dal proprietario dell'immobile, a prorogare il contratto fino al raggiungimento del termine richiesto</p>	<p>Si, con la seguente eccezione:</p> <p>nel caso di imprese che presentano programmi di investimenti in unità locali non ancora iscritte alla CCIAA alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, costituisce copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) del titolo di disponibilità dell'immobile anche il preliminare di acquisto, di locazione, l'opzione di cui all'art. 1331 c.c. etc., condizionato all'approvazione da parte del Comune di Napoli del programma degli investimenti. In tal caso, in fase di sottoscrizione "dell'Atto d'Obbligo ed Accettazione, dovrà essere presentato il contratto definitivo.</p>	<p>Si, con le seguenti eccezioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per le nuove imprese già costituite alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni che presentano programmi di investimenti in unità locali non ancora iscritte alla CCIAA, costituisce titolo di disponibilità dell'immobile anche il preliminare di acquisto, di locazione, l'opzione di cui all'art. 1331 c.c. etc., condizionato all'approvazione da parte del Comune di Napoli del programma degli investimenti. 2. Per le nuove imprese non ancora costituite alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, dovrà essere fornita documentazione in copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) attestante la piena e libera futura disponibilità dell'unità locale oggetto del programma degli investimenti (a titolo di esempio: dichiarazione d'intenti, preliminare di acquisto / locazione, contratto di acquisto / locazione, titolo di proprietà, contratto di comodato, ecc.). La predetta documentazione verrà ritenuta valida esclusivamente se sottoscritta dal futuro titolare d'impresa o dal/i futuro/i legale rappresentante per conto della costituenda impresa, come indicato nella domanda di ammissione alle agevolazioni <p>In entrambe le suddette eccezioni, in fase di sottoscrizione "dell'Atto d'Obbligo ed Accettazione, dovrà essere presentato il contratto definitivo.</p>
<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000) del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, attestante l'assenso alla realizzazione delle eventuali opere murarie riconducibili macrovoce di spesa "A. OPERE MURARIE ED ASSIMILATE" (la predetta dichiarazione deve essere presentata solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal soggetto richiedente l'agevolazione e solo nel caso in cui il programma di investimenti prevede la realizzazione di opere murarie riconducibili alla suddetta macrovoce).</p>	<p>Si</p>	<p>Si</p>
<p>Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) del certificato catastale da cui si evinca la destinazione d'uso dell'unità locale oggetto del programma di investimenti compatibile con l'attività esercitata;</p>	<p>Si</p>	<p>Si</p>

Originale documento unico di regolarità contributiva – DURC – di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto Legge n. 210 del 25/9/2002, convertito con modifiche dalla Legge n. 266 del 22/11/2002, così come previsto dall'art. 1 comma 553 della Legge n. 266 del 23.12.2005, di data non anteriore a tre mesi. Nell'eventualità che alla data di presentazione della domanda il soggetto proponente sia impossibilitato alla presentazione di tale documento, è possibile produrre copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) della richiesta di rilascio inoltrata all'ufficio competente. In tal caso, il certificato dovrà essere integrato in fase di sottoscrizione "dell'Atto d'Obbligo ed Accettazione".	Si	No Tale documento dovrà essere integrato in fase erogazione del contributo.
Certificato, in originale, dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria, con indicazione separata delle violazioni che non risultano ancora definitivamente accertate, di data non anteriore a tre mesi. Nell'eventualità che alla data di presentazione della domanda il soggetto proponente sia impossibilitato alla presentazione di tale documento, è possibile produrre copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) della richiesta di rilascio inoltrata all'ufficio competente. In tal caso, il certificato dovrà essere integrato in fase di sottoscrizione "dell'Atto d'Obbligo ed Accettazione".	Si	No Tale documento dovrà essere integrato in fase erogazione del contributo
Certificato del casellario giudiziale, in originale, non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, relativo al titolare o legale/i rappresentante/i dell'impresa richiedente (ovvero futuro titolare o legale/i rappresentante/i della costituenda impresa richiedente)	Si	Si
Certificato dei carichi pendenti, in originale, non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, relativo al titolare o legale/i rappresentante/i dell'impresa richiedente (ovvero futuro titolare o legale/i rappresentante/i della costituenda impresa richiedente)	Si	Si
Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) di eventuali titoli abilitativi (REC, qualifica professionale per parrucchiere, etc.) richiesti dalla normativa vigente per lo svolgimento dell'attività di cui al progetto imprenditoriale presentato.	No, ad eccezione del caso di imprese che presentano programmi di investimenti in unità locali non ancora iscritte alla CCIAA alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni ed il tipo di attività che sarà esercitata, se diversa da quella per la quale l'impresa risulti dal certificato della CCIAA già abilitata, lo richieda.	Si, tranne nel caso di nuove imprese già costituite che presentino programmi di investimenti in unità locali già iscritte alla CCIAA e risultanti dal certificato della CCIAA.
Ricevuta di Completamento del Formulario che attesta il completamento della procedura informatica	Si	Si

5. La documentazione tecnica differisce in relazione alla tipologia di spesa, ed in particolare:

PER LE OPERE MURARIE ED ASSIMILATE:

- a. Relazione tecnica giurata, in originale, redatta da professionista regolarmente iscritto ad albo (ingegnere, architetto, ecc.) contenente a pena di esclusione:
- la chiara e precisa descrizione delle caratteristiche dell'unità locale oggetto degli investimenti;
 - la descrizione analitica degli interventi da realizzare con specifico riferimento alle scelte progettuali, alle caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti nonché ai criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza e la funzionalità;
 - i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza delle opere alle finalità dell'intervento imprenditoriale proposto;
 - l'esposizione della fattibilità dell'intervento nonché l'iter amministrativo e assentivo conforme alle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti al momento della redazione, con particolare riferimento all'agibilità, alle autorizzazioni igienico-sanitarie, ai vincoli ricadenti sull'immobile, ecc.;
 - la rispondenza dell'unità locale alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche o le soluzioni da apportare per l'adeguamento alle normative stesse.
 - l'attestazione della conformità, di materiali e prodotti, alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge;
 - l'attestazione della fattibilità dell'intervento nei tempi massimi previsti dal bando, indicando in apposito cronogramma le fasi attuative, l'iter amministrativo ed assentivo, la realizzazione delle opere, il rilascio delle necessarie certificazioni di conformità;
 - il costo globale delle opere suddiviso in voci di spesa assimilabili (es.: fornitura e lavorazione dei materiali edili, impianto elettrico, impianto idrico, ecc.), con attestazione delle modalità di calcolo della spesa⁸;
- b. Elaborati grafici di progetto, in originale o copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000), sottoscritti da tecnico abilitato, descrittivi delle caratteristiche dell'intervento da realizzarsi nell'unità locale, composti a pena di esclusione da:
- Relazione fotografica dello stato dei luoghi;
 - Planimetria/e dello stato dei luoghi, in scala adeguata, corredata/e da almeno due sezioni atte ad illustrare i profili significativi;
 - Planimetria/e di progetto, in scala adeguata, riportante/i le caratteristiche dell'unità locale in seguito alla realizzazione delle opere, corredata/e da almeno due sezioni atte ad illustrare i profili significativi.

⁸ Il calcolo della spesa deve essere effettuato:

- applicando alle quantità caratteristiche delle opere o dei lavori i corrispondenti costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- applicando parametri desunti da interventi simili realizzati ovvero redigendo un computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati dal prezzo vigente per la Regione Campania.

- c. Preventivi di spesa in originale relativi alle opere da realizzare, riferiti all'unità locale oggetto del programma di investimento e riportanti a pena di esclusione specifico riferimento alla documentazione di cui ai precedenti punti a) e b).

PER LE ATTREZZATURE E I SERVIZI REALI

- a. Preventivi di spesa, in originale, con analitica e separata descrizione dei singoli prodotti e/o servizi offerti. In particolare, nel caso di servizi reali, i preventivi devono riportare il dettaglio delle giornate di consulenza (nel caso di società o studi di consulenza, anche i nominativi, titoli e referenze dei professionisti incaricati) nonché i prodotti attesi (in termini di documenti, certificazioni, progetti, ecc.) dei servizi medesimi.

Infine, nel caso in cui i servizi reali siano stati erogati prima della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, ai sensi dell'ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI, in sostituzione dei predetti preventivi, deve essere allegata copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) delle fatture e dei contratti relativi ai servizi medesimi.

PER LE SPESE DI GESTIONE (solo nuove imprese)

In fase di presentazione delle domande di agevolazione non è prevista specifica documentazione di supporto che dovrà invece essere fornita in fase di rendicontazione al fine del riconoscimento delle spese stesse. Pertanto in fase di istruttoria, il contributo ammissibile sarà determinato sulla base dei dati forniti dal richiedente nel formulario di progetto.

6. Tutta la documentazione (Formulario di progetto, documentazione tecnica e amministrativa), a pena di esclusione, deve essere presentata in duplice esemplare ciascuno dei quali contenuto in un'apposita busta contrassegnata con la dicitura "originale" e "copia".

Le due buste devono a loro volta essere contenute, a pena di esclusione, in un plico sigillato riportante l'indicazione e i riferimenti (telefono, fax ed e-mail) del mittente e la dicitura: *"Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese delle aree nord ed est di Napoli "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano - annualità 2004" ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266 e del decreto del Ministro delle Attività Produttive 14 settembre 2004, n. 267"*.

Il suddetto plico deve essere spedita, a pena di esclusione, a mezzo posta raccomandata A/R o corriere privato al seguente indirizzo: COMUNE DI NAPOLI - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli a decorrere dal 20/12/2007 e deve pervenire entro e non oltre il 18/02/2008 (farà fede il timbro postale di spedizione o, per le consegne tramite corriere privato, la ricevuta rilasciata all'atto della consegna).

7. L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella trasmissione dei plichi contenenti le domande e la relativa documentazione.

ART. 8 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione sarà di tipo valutativo ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo n. 123 del 31/03/1998. In particolare, il Comune di Napoli procederà alla valutazione sulla base del seguente iter istruttorio:
 - a. verifica delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni (rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, completezza della documentazione presentata, presenza dei requisiti soggettivi delle imprese richiedenti, appartenenza dell'iniziativa ad una delle tipologie di attività ammissibili, ecc.);
 - b. valutazione della *economicità* dell'intervento imprenditoriale proposto sulla base di indicatori numerici a ciascuno dei quali sarà assegnato un peso specifico per la valutazione dell'ammissibilità. In particolare, gli indicatori oggetto di valutazione saranno determinati sulla base dei dati dichiarati nel formulario del progetto⁹ e riguarderanno la misurazione della potenzialità di mercato, della coerenza tecnica, della redditività attesa, dell'affidabilità economico – finanziaria e, per le nuove imprese, dell'adeguatezza professionale del proponente, come dettagliato nelle seguenti tabelle:

PER LE IMPRESE ESISTENTI

Area di valutazione	Parametro
Potenziale di mercato	Coerenza tra obiettivi di vendita esterni ed interni ¹⁰ , prospettive di sopravvivenza dell'impresa
Rischio solvibilità dell'impresa	Capacità di mantenere gli impegni finanziari assunti
Redditività attesa dell'intervento imprenditoriale	Coerenza dei costi previsti con l'intervento imprenditoriale proposto
	Redditività e rischiosità operativa ¹¹ dell'intervento
Equilibrio e sostenibilità del piano finanziario	Condizioni di equilibrio finanziario
	Redditività e rischiosità finanziaria ¹² dell'intervento

⁹ In caso di erronea o mancata compilazione da parte del proponente di uno o più campi del formulario, i suddetti campi verranno considerati "pari a zero", con conseguente impatto sul calcolo degli indicatori corrispondenti e sulla valutazione dell'economicità complessiva.

¹⁰ Per obiettivi di vendita esterni s'intende la quota di mercato che l'impresa si prefigge di raggiungere nell'anno a regime (come dichiarato nel formulario di progetto). Per obiettivi di vendita interni s'intende il livello di fatturato che l'impresa si prefigge di raggiungere nell'anno a regime (come dichiarato nel formulario di progetto).

¹¹ L'analisi della rischiosità operativa prende in esame la struttura dei costi fissi relativa all'intervento imprenditoriale proposto confrontandola con quella risultante dalla media aritmetica dei dati, relativi ai conti economici e stati patrimoniali dell'impresa richiedente, inseriti nel formulario di progetto.

PER LE NUOVE IMPRESE

Area di valutazione	Parametro
Affidabilità del proponente	Competenze, conoscenze e skills del proponente
Potenziale di mercato	Coerenza tra obiettivi di vendita esterni ed interni, prospettive di sopravvivenza dell'impresa
Redditività attesa dell'intervento imprenditoriale	Coerenza dei costi previsti con l'intervento imprenditoriale proposto
	Redditività operativa dell'intervento
Equilibrio e sostenibilità del piano finanziario.	Condizioni di equilibrio finanziario
	Redditività finanziaria dell'intervento

- c. verifica delle spese previste, sia per quanto riguarda la pertinenza che la congruità delle stesse, e definizione dell'investimento ammissibile;
 - d. assegnazione dei punteggi nelle graduatorie sulla base dei dati e delle informazioni dichiarati nel formulario di Progetto presentato dal proponente.
2. Le domande che non risulteranno ammissibili ai sensi delle lettere a) e b) del precedente comma 1 saranno escluse e non parteciperanno alla formazione delle graduatorie.
 3. La corretta compilazione del Formulario di progetto è cura e responsabilità del proponente rimanendo a proprio carico le conseguenze derivanti da una incompleta e/o non idonea e/o errata compilazione del Formulario stesso, in relazione alla valutazione di ammissibilità delle domande di agevolazione, all'eventuale esclusione nonché all'assegnazione dei punteggi utili alla formazione delle graduatorie.
 4. Ai fini del completamento degli accertamenti istruttori, il Comune di Napoli può invitare il richiedente a fornire i chiarimenti ritenuti necessari, che dovranno essere trasmessi all'Amministrazione Comunale esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso invano tale termine, la domanda decade e il Comune di Napoli ne dà motivata comunicazione al soggetto interessato.

¹² L'analisi della rischiosità finanziaria prende in esame il livello di indebitamento risultante dall'intervento imprenditoriale proposto confrontandolo con quello risultante dalla media aritmetica dei dati, relativi ai conti economici e stati patrimoniali dell'impresa richiedente, inseriti nel formulario di progetto.

5. Nel caso in cui i chiarimenti forniti dal richiedente siano incompleti e/o errati e/o non esaustivi rispetto alla richiesta, non si procede ad ulteriore richiesta di chiarimenti, la domanda decade e il Comune di Napoli ne dà motivata comunicazione al soggetto interessato.
6. Sarà redatta una graduatoria per le imprese esistenti ed una per le nuove imprese. In caso di insaturazione delle risorse stanziare in una delle due graduatorie le stesse saranno automaticamente trasferite alla graduatoria nella quale è pervenuto il maggior numero di domande, fino ad esaurimento delle risorse stesse o delle domande ammissibili ai sensi di quanto sopra.
7. L'assegnazione dei punteggi in graduatoria avverrà sulla base degli indicatori indicati nelle seguenti tabelle, calcolati sulla base dei dati dichiarati nel Formulario di progetto, e successivamente descritti:

GRADUATORIA IMPRESE ESISTENTI

Area di valutazione	Criterio	Punteggio max per criterio	Punteggio max per area
Aspetti occupazionali	A1. Incremento occupazionale generato dall'intervento imprenditoriale	35	60
	A2. Incremento occupazionale nelle fasce deboli del mercato	17	
	A3. Incremento occupazionale nelle aree di intervento	8	
Priorità strategiche e territoriali	B1. Realizzazione di progetti finalizzati alla tutela delle condizioni di lavoro, salvaguardia dell'ambiente, risparmio energetico	6	40
	B2 Realizzazione di progetti finalizzati alla innovazione tecnologica	5	
	B3. Imprese sociali	5	
	B4.1. Per unità locali nella "area Est di Napoli - zona porto turistico di Vigliena": codici attività prioritari.	24	
	B4.2.. Per unità locali nella "area Est di Napoli - quartiere Ponticelli": codici attività prioritari.	24	
	B4.3. Per unità locali nella "area Nord di Napoli - quartiere Scampia": codici attività prioritari.	24	
	B4.4. Per unità locali nella "area Ovest di Napoli - quartiere Soccavo": codici attività prioritari.	24	
MASSIMALE PUNTEGGIO			100

Aspetti occupazionali*Indicatore A1*

Max 35 punti sono attribuiti in relazione al valore assunto dal rapporto (A1) tra l'investimento totale ammissibile dichiarato dall'impresa nel Formulário di progetto e il numero di occupati aggiuntivi generato dall'iniziativa, sulla base della seguente scala di valori:

Valore rapporto A1	Punteggio attribuito
$A1 \leq 30.000$	35
$30.001 \leq A1 \leq 50.000$	28
$50.001 \leq A1 \leq 80.000$	24
$80.001 \leq A1 \leq 100.000$	14
$A1 \geq 100.001$	5

Nel caso in cui l'intervento imprenditoriale non preveda alcun incremento occupazionale, il punteggio attribuito sarà pari a zero.

L'incremento è determinato come differenza tra il numero di occupati alla data di ultimazione degli investimenti¹³, ai sensi del successivo ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO, e quello medio mensile relativo ai dodici mesi (o al numero di mesi dalla data di costituzione dell'impresa, se inferiori) precedenti la data di presentazione della domanda, con riferimento all'unità locale oggetto dell'investimento stesso.

Indicatore A2

Max 17 punti sono attribuiti in modo direttamente proporzionale al rapporto percentuale tra nuova occupazione giovanile (18-35), femminile e disabili e nuova occupazione complessiva. Il numero di nuovi occupati è determinato in relazione alla modalità già descritta per l'indicatore A1.

Indicatore A3

Max 8 punti sono attribuiti in modo direttamente proporzionale al rapporto percentuale tra i nuovi occupati domiciliati o residenti nei quartieri oggetto d'intervento e la nuova occupazione complessiva, qualora tale rapporto assuma valori superiori al 30%. In alternativa, non saranno attribuiti punti. Il numero di nuovi occupati è determinato in relazione alla modalità già descritta per l'indicatore A1.

Priorità strategiche e territoriali*Indicatore B1*

6 punti sono attribuiti ai progetti finalizzati alla tutela delle condizioni di lavoro, salvaguardia dell'ambiente risparmio energetico, purché adeguatamente illustrati e motivati nel formulario di progetto.

¹³ Il numero di occupati è espresso in unità intere e due decimali, con arrotondamento per eccesso al decimale superiore. Il numero di dipendenti medio mensile è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.. Ai fini del conteggio, a ciascun lavoratore a tempo determinato sarà attribuito un valore pari allo 0,25 mentre ai lavoratori a tempo parziale un valore pari allo 0,50.

Indicatore B2

5 punti sono attribuiti ai progetti finalizzati alla realizzazione di investimenti innovativi. L'innovazione, ai fini del riconoscimento del punteggio, non si riferisce al mero acquisto di strumenti tecnologici ma al relativo apporto di innovazione nel ciclo produttivo e gestionale, che dovrà essere opportunamente illustrata e motivata nel formulario di progetto. L'innovazione deve essere, inoltre, valutata in funzione degli standard tecnologici raggiunti dal mercato.

Indicatore B3

24 punti sono attribuiti alle cooperative sociali e alle imprese sociali, costituite rispettivamente ai sensi della legge 381/91 e del D.lgs. 155/2006, che, nell'unità locale oggetto del programma degli investimenti, svolgono attività nel sociale di cui ai seguenti codici ISTAT:

- 80.4 Corsi di formazione e perfezionamento ed altre attività di insegnamento (tutta la divisione)
- 85.14 Altri servizi sanitari (tutta la classe)
- 85.3 Assistenza sociale (tutta la divisione)
- 90.03 Pulizia delle aree pubbliche, decontaminazione e disinquinamento dell'ambiente (tutta la classe)
- 91.33 Attività di altre organizzazioni associative n.c.a. (tutta la classe)
- 92.31 Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (tutta la classe)
- 92.5 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali (tutta la divisione)

Indicatore B4

(B4.1) 24 punti sono attribuiti alle imprese che prevedono un intervento imprenditoriale in un'unità locale ubicata nella "area Est di Napoli - zona porto turistico di Vigliena" nella quale siano svolte attività economiche di cui ai seguenti codici ISTAT:

- 15.52.0 Produzione di gelati
- 15.81 Produzione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca (tutta la classe)
- 19.20.0 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria
- 19.30 Fabbricazione di calzature (tutta la classe)
- 26.21.0 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
- 35.1 Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni (tutta la divisione)
- 52.1 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati (tutta la divisione)
- 52.21.0 Commercio al dettaglio di frutta e verdura
- 52.24 Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci (tutta la classe)
- 52.25 Commercio al dettaglio di bevande (vini, birra ed altre bevande) (tutta la classe)
- 52.27 Altro commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti alimentari, bevande e tabacco (tutta la classe)
- 52.41 Commercio al dettaglio di tessuti (tutta la classe)

- 52.42 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento (tutta la classe)
- 52.43 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in cuoio (tutta la classe)
- 52.44 Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e articoli per la casa n.c.a. (tutta la classe)
- 52.47 Commercio al dettaglio di libri, giornali, riviste e articoli di cartoleria (tutta la classe)
- 52.48 Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati (tutta la classe)
- 55.10 Alberghi (tutta la classe)
- 55.21.1 Ostelli della gioventù
- 55.30 Ristoranti (tutta la classe)
- 55.40 Bar (tutta la classe)
- 55.52.0 Fornitura di pasti preparati (catering, banqueting)
- 60.22.2 Trasporto mediante noleggio con conducente
- 61.10.0 Trasporti marittimi e costieri
- 63.12 Magazzinaggio e custodia (tutta la classe)
- 63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
- 63.3 Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica (tutta la divisione)
- 63.4 Attività delle altre agenzie di trasporto (tutta la divisione)
- 71.10.0 Noleggio di autovetture
- 71.21.0 Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
- 71.22.0 Noleggio di mezzi di trasporto marittimi e fluviali
- 71.40.2 Noleggio di articoli sportivi
- 74.70 Servizi di pulizia e disinfestazione (tutta la classe)
- 74.87.6 Organizzazione di fiere, esposizioni, convegni
- 92.34 Altre attività di intrattenimento e spettacolo (tutta la classe)
- 93.02 Servizi dei parrucchieri e di trattamenti di bellezza (tutta la classe)

(B4.2) 24 punti sono attribuiti alle imprese che prevedono un intervento imprenditoriale in un'unità locale ubicata nella "area Est di Napoli - quartiere Ponticelli" nella quale siano svolte attività economiche di cui ai seguenti codici ISTAT:

- 52.7 Riparazione di beni di consumo personali e per la casa (tutta la divisione)
- 55.1 Alberghi (tutta la divisione)
- 55.3 Ristoranti (tutta la divisione)
- 60.24.0 Trasporto di merci su strada

- 63.11 Movimentazione merci (tutta la classe)
- 63.12 Magazzinaggio e custodia (tutta la classe)
- 63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto (tutta la classe)
- 70 Attività immobiliari (tutta la sezione)
- 71.33.0 Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio e di materiale informatico
- 71.4 Noleggio di beni per uso personale e domestico (tutta la divisione)
- 72 Informatica e attività connesse (tutta la sezione)
- 74 Attività di servizi alle imprese classificazione delle attività economiche (tutta la sezione)
- 92.3 Altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento (tutta la divisione)
- 92.6 Attività sportive (tutta la divisione)
- 93.0 Servizi alle famiglie (tutta la divisione)

(B4.3) 24 punti sono attribuiti alle imprese che prevedono un intervento imprenditoriale in un'unità locale ubicata nella "area Nord di Napoli - quartiere Scampia" nella quale siano svolte attività economiche di cui ai seguenti codici ISTAT:

- 15.52.0 Produzione di gelati
- 15.81 Produzione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca (tutta la classe)
- 50.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli (tutta la classe)
- 50.30.0 Commercio di parti e accessori di autoveicoli
- 50.40 Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli, accessori e pezzi di ricambio (tutta la classe)
- 52 Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa (tutta la sezione) – esclusa tutta la divisione “52.6 Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi”
- 55.3 Ristoranti (tutta la divisione)
- 70 Attività immobiliari (tutta la sezione)
- 71.33.0 Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio e di materiale informatico
- 71.4 Noleggio di beni per uso personale e domestico (tutta la divisione)
- 72 Informatica e attività connesse (tutta la sezione)
- 74 Attività di servizi alle imprese classificazione delle attività economiche (tutta la sezione)
- 92.3 Altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento (tutta la divisione)
- 92.6 Attività sportive (tutta la divisione)
- 93.0 Servizi alle famiglie (tutta la divisione)

(B4.4) 24 punti sono attribuiti alle imprese che prevedono un intervento imprenditoriale in un'unità locale ubicata nella "area Ovest di Napoli - quartiere Soccavo" nella quale siano svolte attività economiche di cui alla “Lettera D - Attività manifatturiere” della classificazione ISTAT

ATECOFIN 2004, con esclusione dei codici di attività non ammessi ai sensi dell'ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI.

GRADUATORIA NUOVE IMPRESE

Area di valutazione	Criterio	Punteggio max per criterio	Punteggio max per area
Aspetti occupazionali	A1. Incremento occupazionale diretto generato dall'intervento imprenditoriale	17	65
		35	
	A2. Incremento occupazionale nelle fasce deboli del mercato	5	
		4	
		3	
		1	
Priorità strategiche e territoriali	P1. Imprese sociali	6	35
	P2. Imprese avviate tramite sportello unico per le attività produttive del Comune di Napoli	5	
	P3.1. Per unità locali nella "area Est di Napoli - zona porto turistico di Vigliena": codici attività prioritari.	24	
	P3.2. Per unità locali nella "area Est di Napoli - quartiere Ponticelli": codici attività prioritari.	24	
	P3.3. Per unità locali nella "area Nord di Napoli - quartiere Scampia": codici attività prioritari.	24	
	P3.4. Per unità locali nella "area Ovest di Napoli - quartiere Soccavo": codici attività prioritari.	24	
MASSIMALE PUNTEGGIO			100

Aspetti occupazionali

Indicatore A1

Il punteggio è attribuito secondo le seguenti modalità:

- 17 punti sono attribuiti agli interventi imprenditoriali nel caso in cui il proponente appartenga alle categorie di disoccupati o inoccupati e/o sia residente nel quartiere. Per proponente s'intende il titolare dell'impresa (o futura impresa). Nel caso di società, tale condizione deve verificarsi per almeno la maggioranza dei soci o per il socio amministratore unico.
- Max 35 punti sono attribuiti in relazione al valore assunto dal rapporto (A1) tra l'investimento totale ammissibile dichiarato dall'impresa nel Formulario di progetto e il numero di occupati aggiuntivi generato dall'iniziativa, sulla base della seguente scala di valori:

Valore rapporto A1	Punteggio attribuito
$A1 \leq 30.000$	35
$30.001 \leq A1 \leq 50.000$	28
$50.001 \leq A1 \leq 80.000$	24
$80.001 \leq A1 \leq 100.000$	14
$A1 \geq 100.001$	5

Nel caso l'intervento imprenditoriale non preveda alcun nuovo occupato, il punteggio attribuito è pari a zero.

Per le nuove imprese non ancora costituite alla data di presentazione della domanda, il numero di nuovi occupati è quello risultante alla data di ultimazione degli investimenti, ai sensi del successivo ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO, con riferimento all'unità locale oggetto dell'investimento stesso.

Per le nuove imprese già costituite alla data di presentazione della domanda il numero di nuovi occupati è dato dalla differenza tra il numero di occupati risultante alla data di ultimazione degli investimenti (ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO) e quello medio mensile relativo ai mesi precedenti la data di presentazione della domanda, con riferimento all'unità locale oggetto dell'investimento stesso. Il numero medio di occupati è calcolato secondo le modalità già indicate nella nota n. 13.

Indicatore A2

Il punteggio è attribuito come segue:

- Max 5 punti attribuiti in modo direttamente proporzionale al rapporto percentuale tra nuova occupazione femminile e nuova occupazione complessiva;
- Max 4 punti attribuiti in modo direttamente proporzionale percentuale tra nuova occupazione di donne con figli a carico e nuova occupazione complessiva;
- Max 3 punto attribuiti in modo direttamente proporzionale percentuale tra nuova occupazione giovanile (età compresa tra 18 e 35 anni alla data di presentazione della domanda) e nuova occupazione complessiva;
- Max 1 punti sono attribuiti alle sole imprese sociali, identificate ai sensi della legge 381/91 o del D.lgs. 155/2006, in modo direttamente proporzionale al rapporto percentuale tra nuova occupazione di persone appartenenti, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, alle categorie svantaggiate e residenti nelle aree oggetto di intervento e nuova occupazione complessiva.

Priorità strategiche e territoriali

Indicatore P1

6 punti sono attribuiti secondo le modalità già indicate per le imprese esistenti nella descrizione dell'indicatore B3, al quale si rimanda

Indicatore P2

5 punti sono attribuiti a tutte le nuove imprese che dichiareranno nel Formulario di progetto di volersi avvalere (o essersi avvalse), dello Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Napoli, per l'attivazione dei procedimenti relativi all'avvio delle attività. Il rispetto di tale

condizione per l'attribuzione del punteggio sarà oggetto di apposita verifica d'ufficio da parte del Comune di Napoli.

Indicatore P3

24 punti sono attribuiti secondo le modalità già indicate per le imprese esistenti nella descrizione degli indicatori B4, ai quali si rimanda.

8. Le graduatorie saranno redatte indicando i programmi d'investimento collocati in posizione utile in ordine decrescente in relazione al punteggio ottenuto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Qualora le disponibilità finanziarie non consentano la concessione integrale delle agevolazioni in favore delle domande aventi la stessa posizione nella graduatoria, le agevolazioni saranno erogate in considerazione dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze (farà fede il timbro postale di spedizione). Nel caso in cui la parità persista ulteriormente, le agevolazioni verranno ripartite tra le imprese collocate a pari punteggio in misura proporzionale all'importo ammissibile.
9. Le graduatorie saranno pubblicate all'Albo Pretorio del comune di Napoli e sul sito www.sostegnoalleimprese266.it entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande ed identificheranno le iniziative idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili, nonché le domande escluse, con identificazione delle cause di esclusione. La pubblicazione delle graduatorie varrà a tutti gli effetti di legge quale notifica per i proponenti dell'esito dell'esame istruttorio condotto dal Comune di Napoli.

ART. 9 – ATTO DI ADESIONE E OBBLIGO

1. I soggetti proponenti inseriti in graduatoria in posizione utile, pena la decadenza dall'ammissibilità al contributo, dovranno, laddove necessario ai sensi dei commi 4 e 5 dell'ART. 7 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI,, trasmettere la seguente documentazione ad integrazione di quella già presentata a corredo della domanda di ammissione alle agevolazioni:
 - Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) dell'atto costitutivo e statuto (solo per le imprese collettive e cooperative).
 - Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena e libera disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, comodato, ecc.) per un periodo non inferiore a 6 anni dalla prevista data di ultimazione del programma.
 - Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000):
 - del certificato di attribuzione del numero di partita IVA e della dichiarazione di avvio attività (modelli AA7/7 o AA9/7) da cui risultino evidenti il codice primario di classificazione economica Atecofin 2004 e i luoghi di esercizio delle attività (tra i quali deve risultare l'unità locale oggetto del programma degli investimenti).
 - della domanda di iscrizione all'INPS o ad altra cassa previdenziale equiparata.
 - Certificato di iscrizione al registro delle imprese, in originale, rilasciato in data non anteriore a 6 mesi a quella della presentazione della domanda, da cui risulti:

- Assenza di procedure fallimentari e concorsuali in atto e negli ultimi 5 anni dalla data del rilascio.
 - Dicitura antimafia.
 - Codice di classificazione economica Atecofin 2004 relativo all'attività esercitata dall'impresa.
 - unità locale/i nelle quali si svolge l'attività di impresa
 - Unità locale oggetto del programma d'investimento e codice di classificazione economica Atecofin 2004 relativo all'attività esercitata nell'unità locale medesima.
- Originale documento unico di regolarità contributiva – DURC – di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto Legge n. 210 del 25/9/2002, convertito con modifiche dalla Legge n. 266 del 22/11/2002, così come previsto dall'art. 1 comma 553 della Legge n. 266 del 23.12.2005, di data non anteriore a tre mesi.
 - Certificazione, in originale, dei carichi pendenti (art. 14, comma 3, D. Lgs. 472/97) ai fini dell'imposte dirette, I.V.A., imposte indirette sugli affari ed altri tributi indiretti rilasciata dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate.
2. Dalla suddetta documentazione, pena la decadenza dal contributo, dovrà risultare che le nuove imprese, non ancora costituite alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, siano state costituite entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
 3. Il Comune di Napoli, previa verifica di conformità e completezza della suddetta documentazione, convocherà i proponenti per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.
 4. In caso di rinuncia o inadempimento da parte di imprese, utilmente collocate in graduatoria, è previsto lo scorrimento della graduatoria stessa e l'assegnazione delle risorse alla/e impresa/e collocata/e utilmente nelle posizioni immediatamente successive, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Lo scorrimento della graduatoria è previsto solo nella fase di sottoscrizione dell'Atto di adesione e obbligo.
 5. La sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, nei tempi e con le modalità indicate, costituirà il primo impegno formale con l'Amministrazione Comunale; successivamente il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'iniziativa secondo quanto indicato nella domanda di ammissione alle agevolazioni e a rispettare tutti gli obblighi indicati dal presente bando nonché dalla normativa vigente.

ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

1. L'erogazione delle agevolazioni avviene in relazione ad interventi effettivamente realizzati e a fronte di spese effettivamente sostenute.
2. Il programma di spesa potrà essere avviato solo successivamente alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni (fatta eccezione per le spese relative alla progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di adeguamento alla normativa in materia di tutela dell'ambiente che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda) e dovrà

concludersi, ai sensi di quanto indicato successivamente, entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione e obbligo.

3. La data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili. In base alle modalità di acquisizione il programma può considerarsi ultimato qualora gli investimenti siano stati effettivamente realizzati e ultimati nonché le spese effettivamente sostenute ed, in particolare, quando coesistano le seguenti condizioni:
 - tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti;
 - tutte le opere murarie/impianti siano stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge.
 - tutti i servizi siano stati completamente erogati e documentati;
 - tutti i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
 - tutti i costi siano stati integralmente pagati;
 - siano stati rispettati tutti gli impegni assunti nella domanda di ammissione alle agevolazioni, con particolare riferimento a quelli che hanno determinato l'ammissione dell'impresa in graduatoria ed il relativo punteggio.
4. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, i soggetti destinatari dovranno apporre, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura *"titolo pagato con il concorso delle risorse di cui alla Legge 266 del 7 agosto 1997 art. 14 comma 1"*. Analogamente, i beni acquistati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targa riportante in modo chiaro ed indelebile la dicitura *"bene acquistato con il concorso delle risorse di cui alla Legge 266 del 7 agosto 1997 art. 14 comma 1"*. Infine, un'ulteriore targa deve essere esposta in luogo ben visibile dell'unità locale e deve riportare in modo chiaro ed indelebile la dicitura *"impresa beneficiaria delle risorse di cui alla Legge 266 del 7 agosto 1997 art. 14 comma 1- annualità 2004 del Comune di Napoli"*
5. La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo, deve essere espressamente indicata anche in sede di contabilizzazione nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.
6. Al fine di consentire un agevole riscontro, in sede di controllo, in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, fatta eccezione per le spese di gestione il cui titolo, riferibile ad un'unica spesa abbia valore complessivo (IVA inclusa) inferiore a 300 euro che possono essere pagate anche in contanti. L'impresa beneficiaria è tenuta ad accendere un conto corrente dedicato, sul quale dovranno transitare esclusivamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura, compresi i mezzi propri.
7. Il termine di realizzazione dell'iniziativa potrà essere prorogato di ulteriori 2 mesi. La proroga, opportunamente motivata ed oggettivamente non imputabile a negligenze o colpe del destinatario, dovrà essere preventivamente richiesta dall'impresa almeno 2 mesi prima della scadenza dal termine e debitamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale.
8. Per quanto riguarda le variazioni del programma di investimenti si rimanda al precedente art. 6.
9. Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, documentazione tecnica, ecc.) dovranno essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando per la durata di 5 anni dalla data di erogazione del saldo. Nell'Atto di accettazione e obbligo l'impresa dovrà

indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori.

ART. 11 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono erogate in un'unica soluzione, a conclusione del programma di investimenti, o, alternativamente, in quote (massimo due oltre il saldo).
2. L'impresa è tenuta ad accendere un conto corrente bancario e/o postale dedicato esclusivamente alla gestione finanziaria del programma di investimenti sul quale verrà accreditato il contributo.
3. Le richieste di erogazione dovranno essere inoltrate utilizzando esclusivamente la documentazione messa a disposizione dal Comune di Napoli e disponibile ai recapiti indicati nel successivo ART. 13 – ASSISTENZA TECNICA E TUTORAGGIO, secondo le modalità definite dal Comune stesso.
4. La richiesta di erogazione e gli altri documenti, insieme a tutta la documentazione amministrativa e tecnica prescritta nel precedente paragrafo dovranno essere inviati in un unico plico chiuso indicante i dati del mittente e la dicitura *“Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese delle aree nord ed est di Napoli “Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano - annualità 2004” ai sensi dell’art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266 e del decreto del Ministro delle Attività Produttive 14 settembre 2004, n. 267 – EROGAZIONE CONTRIBUTO”* esclusivamente tramite raccomandata A/R, al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Servizio Impresa - Via Cervantes de Saavedra, 55/27 - 80133, Napoli.

EROGAZIONE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE

5. I beneficiari possono richiedere l'erogazione di una quota pari al 40% del contributo ammissibile per spese d'investimento, a titolo di anticipazione.
6. La richiesta di anticipazione, deve essere inviata successivamente alla firma dell'Atto di Adesione e Obbligo e deve essere corredata da:
 - polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore del Comune di Napoli, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare, avente validità fino a 120 giorni successivi alla presentazione della Domanda di erogazione a saldo, conforme allo schema fornito dal Comune di Napoli.
 - documentazione di cui ai punti n) e o) del successivo comma 13.

EROGAZIONE A TITOLO DI STATO DI AVANZAMENTO (S. A.)

7. I beneficiari possono richiedere l'erogazione di quote di contributo (massimo due) a titolo di stato di avanzamento, fino ad un importo pari al 60% del contributo ammissibile per spese d'investimento. In particolare:
 - l'importo della prima domanda deve essere compreso tra il 40% e il 60% del contributo ammissibile per spese d'investimento;
 - l'importo dell'eventuale seconda domanda non può superare la differenza tra la percentuale massima erogabile (60%) e la percentuale di contributo già richiesta.

Le domande devono essere inviate entro e non oltre 210 giorni dalla data di firma dell'Atto di adesione e obbligo.

8. A ciascuna domanda di erogazione a titolo di S. A. deve essere allegata la documentazione attestante le spese d'investimento effettivamente sostenute che dovranno essere proporzionali alla quota di contributo richiesta, ai sensi dell'ART. 4 – TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO comma 2. In particolare, con riferimento al successivo comma 13, deve essere prodotta la documentazione di cui ai punti c), d), k), l), m) relativa alle spese effettivamente sostenute. Inoltre, sempre con riferimento al successivo comma 13:
- per quanto concerne il punto e), è necessario dimostrare l'avvenuto apporto percentuale di mezzi propri sulle spese sostenute, che dovrà essere pari a quello dichiarato nel Formulário approvato.
 - per quanto concerne il punto f), nel caso in cui le opere murarie e/o assimilate non siano ancora ultimate, è sufficiente produrre una relazione tecnica giurata da professionista regolarmente iscritto ad albo (ingegnere, architetto, ecc.) attestante:
 - la mancanza di impedimenti alla regolare attuazione del progetto approvato nonché all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative ed assentive necessarie;
 - lo stato di avanzamento dei lavori.
 - per quanto concerne i punti g) e i), se le certificazioni richieste (agibilità, autorizzazione igienico – sanitaria) non siano ancora disponibili alla data di richiesta del S. A. deve essere prodotta la perizia di cui al punto precedente.
 - dovrà essere prodotta la documentazione di cui ai punti n) e o).
9. I beneficiari che hanno richiesto l'erogazione dell'anticipazione di cui al precedente comma 5, possono richiedere esclusivamente la seconda quota di contributo a titolo di S. A. (20%) previa dimostrazione di aver speso un importo tale da giustificare una quota non inferiore al 60% del contributo erogabile per spese d'investimento, ai sensi dell'ART. 4 – TIPOLOGIA E MISURA DEL FINANZIAMENTO comma 2, e previa presentazione della documentazione richiesta al comma 8.
10. L'importo delle somme erogate (per anticipazione e/o stato/i di avanzamento) non potrà essere complessivamente superiore al 60% del contributo erogabile per spese d'investimento.

EROGAZIONE DEL SALDO

11. L'erogazione del contributo a titolo di saldo avviene a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti, dietro presentazione dell'apposita domanda e della documentazione finale di spesa. La domanda di erogazione del saldo deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione degli investimenti, ai sensi dell'ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO, pena la decadenza dal contributo e l'obbligo di restituzione di quanto già ricevuto dall'impresa a titolo di anticipazione e/o S. A..
12. L'erogazione del saldo del contributo è disposta a seguito dell'esito positivo dei controlli del Comune di Napoli, di norma, entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione finale di spesa dell'impresa beneficiaria.
13. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. Per le sole imprese non tenute ex lege all'iscrizione alla CCIAA; visura in corso di validità, in originale, rilasciata dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate relativa alla dichiarazione anagrafica della partita IVA. Da tale visura deve risultare:
- Data di avvio dell'attività d'impresa;
 - Codice di classificazione economica Atecofin 2004 relativo all'attività esercitata dall'impresa;
 - unità locale/i nelle quali si svolge l'attività di impresa ed attività esercitata/e nella/e stessa/e (tra le quali l'unità locale oggetto del programma degli investimenti).
- b. Certificato di iscrizione al registro delle imprese, in originale, rilasciato in data non anteriore a 6 mesi a quella della presentazione della domanda, da cui risulti:
- Assenza di procedure fallimentari e concorsuali in atto e negli ultimi 5 anni dalla data del rilascio;
 - Dicitura antimafia
 - Codice di classificazione economica Atecofin 2004 relativo all'attività esercitata dall'impresa.
 - unità locale/i nelle quali si svolge l'attività di impresa
 - Unità locale oggetto del programma d'investimento e codice di classificazione economica Atecofin 2004 relativo all'attività esercitata nell'unità locale medesima.
- c. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, con adeguato dettaglio dei beni e/o delle prestazioni di servizi, e delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari.

Per le nuove imprese, le spese di gestione saranno riconosciute solo se giustificate da copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) di regolari fatture e/o ricevute fiscali intestate all'impresa beneficiaria e indicanti specifico riferimento all'unità locale oggetto delle agevolazioni.

- d. Dichiarazioni sottoscritte (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) dai fornitori dei beni e servizi, in originale e conformi al modello fornito dal Comune di Napoli, a ciascuna delle quali deve essere allegata copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000):

- dei bonifici relativi ai pagamenti effettuati. Tali bonifici devono essere emessi esclusivamente sul conto corrente intestato all'impresa richiedente e dedicato alla gestione finanziaria dell'investimento a favore dei fornitori di cui sopra.

Non sono ammessi pagamenti a mezzo di assegni bancari e/o circolari.

Pagamenti in contanti sono ammessi solo per le spese in c/gestione e per importi omnicomprensivi non superiori a 300,00 euro. Non sono ammessi, inoltre, pagamenti in contanti di acconti su importi complessivamente superiori al limite predetto.

- degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti.

- e. Documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri in misura non inferiore al 100% dell'ammontare previsto nel progetto approvato, e precisamente:

nel caso di nuovi apporti e/o conversione di preesistenti poste del passivo:

- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle contabili bancarie, nel caso di aumento e/o conferimento con nuovi apporti, ovvero delle delibere societarie o documentazioni contabili, nel caso di conversione di preesistenti poste del passivo, comprovanti l'avvenuto versamento del capitale proprio nella misura prevista;

nel caso di utili accantonati:

- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) del bilancio approvato;
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) del verbale di Assemblea Ordinaria contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'accantonamento è destinato;

nel caso di ammortamenti anticipati:

- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) del bilancio approvato dal quale risultino evidenziati gli ammortamenti anticipati;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000), attestante che gli ammortamenti anticipati sono destinati al programma agevolato, contenente il riferimento al programma stesso e l'impegno al mantenimento degli stessi per tutta la durata del programma;

f. Nel caso di opere murarie e/o assimilate, oltre alle fatture (con dettaglio delle opere, degli impianti e delle lavorazioni realizzate), quietanzate come sopra indicato, deve essere prodotta la seguente documentazione:

- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) del/i contratto/i di appalto relativi alle opere e/o assimilate realizzate.
- Relazione tecnica giurata, in originale, redatta da professionista regolarmente iscritto ad albo (ingegnere, architetto, ecc.) contenente:
 - descrizione delle opere e/o assimilate effettivamente realizzate ed attestazione di conformità delle opere stesse al progetto originario nonché la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti;
 - attestazione relativa all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative e assentive previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'agibilità, alle autorizzazioni igienico-sanitarie, ecc.;
 - attestazione di conformità degli impianti realizzati alle normative vigenti (l. 46/90, ecc.) e di avvenuto collaudo degli stessi.
- Relazione fotografica dello stato dei luoghi a progetto ultimato, in originale o copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000), sottoscritti da tecnico abilitato, descrittiva delle caratteristiche dell'intervento realizzato nell'unità locale.

g. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) del certificato di agibilità dell'unità locale oggetto del programma di investimenti rilasciato dall'ufficio tecnico comunale o, in alternativa, perizia tecnica in originale giurata da tecnico abilitato, attestante l'agibilità dell'unità locale ed il rispetto della stessa alle norme vigenti in materia.

- h. Le imprese esistenti che hanno realizzato progetti finalizzati alla tutela delle condizioni di lavoro e/o salvaguardia dell'ambiente e/o risparmio energetico o alla innovazione tecnologia devono, inoltre, produrre idonea certificazione attestante la conformità degli interventi realizzati alla normativa vigente in materia. I predetti interventi devono essere conformi al progetto originariamente approvato dal Comune di Napoli. La certificazione di cui sopra, laddove non prevista dalla normativa vigente, può essere sostituita da perizia tecnica giurata redatta da professionista regolarmente iscritto ad albo.
- i. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) del certificato di idoneità igienico-sanitaria, in corso di validità, rilasciato dagli uffici competenti, relativo all'unità locale oggetto del programma di investimenti e riferibile in maniera esplicita all'attività esercitata nella stessa. Nel caso di attività non soggette ai sensi della normativa vigente al rilascio del certificato di idoneità igienico - sanitaria, la predetta condizione dovrà essere attestata mediante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del DPR 445/2000) sottoscritta dal legale rappresentante.
- j. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) del libro matricola e del libro presenze relativi all'unità locale oggetto d'intervento. In particolare, dai predetti libri deve poter essere riscontrata l'assunzione nell'unità locale destinataria degli interventi dei nuovi occupati dichiarati nel Formulário di progetto.
- k. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) del libro cespiti dell'impresa dal quale risultino iscritti i beni (anche se fiscalmente deducibili nell'esercizio) oggetto del programma degli investimenti.
- l. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei contratti di consulenza relativi ai servizi reali, con indicazione dei professionisti incaricati e delle giornate di consulenza nonché con annessi i time report indicanti le giornate e le attività svolte dai professionisti predetti.

Per le nuove imprese, la previsione di cui al presente punto deve essere applicata anche per i servizi reali di cui si chiede il riconoscimento nell'ambito delle spese di gestione.

- m. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei prodotti realizzati (documenti, certificazioni, progetti, ecc.) nell'ambito dei servizi reali agevolati.

Per le nuove imprese, la previsione di cui al presente punto deve essere applicata anche per i servizi reali di cui si chiede il riconoscimento nell'ambito delle spese di gestione.

- n. Originale documento unico di regolarità contributiva – DURC – di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto Legge n. 210 del 25/9/2002, convertito con modifiche dalla Legge n. 266 del 22/11/2002, così come previsto dall'art. 1 comma 553 della Legge n. 266 del 23.12.2005, di data non anteriore a tre mesi.
- o. Certificazione, in originale, dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria, con indicazione separata delle violazioni che non risultano ancora definitivamente accertate, di data non anteriore a tre mesi.
- p. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'ultimo bilancio approvato o dell'ultima dichiarazione fiscale presentata, per le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o non tenute alla redazione del bilancio;

- q. Certificazione, in originale, di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 o idonea dichiarazione (ai sensi degli artt. 18, 19, 38 e 47 del D.P.R. 445/2000) attestante che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.
- r. Certificato, in originale, del casellario giudiziale, non anteriore a sei mesi, relativo al titolare o legale/i rappresentante/i dell'impresa richiedente.
- s. Certificato, in originale, dei carichi pendenti, non anteriore a sei mesi, relativo al titolare o legale/i rappresentante/i dell'impresa richiedente.

ART. 12 – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE DEI CONTRIBUTI

- 1. Il Comune di Napoli, sulla base di criteri individuati dai competenti uffici, provvede ad effettuare, *in itinere* o *ex post*, visite ispettive presso le imprese interessate al fine di verificare il possesso delle condizioni di legge. A tal fine, l'impresa beneficiaria si obbliga e si impegna a tenere a disposizione, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al presente bando per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione.
- 2. Le ispezioni hanno la finalità di accertare la sussistenza delle condizioni per la concessione delle agevolazioni e possono essere disposte dal Comune di Napoli, a discrezione oppure su campione statistico non inferiore al 5%, nel corso dei cinque anni successivi al provvedimento di liquidazione del saldo.
- 3. Le ispezioni, inoltre, possono essere espletate sistematicamente, a discrezione del Comune di Napoli, per le iniziative per le quali sussistono dubbi ed incertezze in ordine al controllo documentale ovvero dubbi relativamente al possesso dei requisiti di legge.
- 4. I contributi sono revocati se, a seguito delle verifiche documentali e/o delle ispezioni, ricorra una o più delle seguenti condizioni:
 - a. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni di accesso alle agevolazioni previste dalla legge o dal Bando ovvero la violazione di specifiche norme generali, settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - b. il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti, risultati non veritieri;
 - c. il beneficiario sia in ritardo con il pagamento anche di una singola rata del prestito agevolato per più di sei mesi dalla rispettiva scadenza.
 - d. sia stata variata la localizzazione dell'iniziativa nei cinque anni successivi alla data di completamento del programma;
 - e. i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti, nei cinque anni successivi alla data di completamento del programma;
 - f. l'iniziativa non venga ultimata entro il termine massimo di realizzazione dell'investimento di cui all'ART. 10 – REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO del presente bando;
 - g. a seguito dei controlli, risulti che il punteggio per il posizionamento in graduatoria subisca, anche per uno solo dei criteri previsti, uno scostamento in diminuzione superiore al 20%;

- h. l'ammontare degli investimenti realizzati alla scadenza del termine perentorio indicato in precedenza risulti inferiore al 20% degli investimenti ammessi e non sia stata autorizzata dal Comune di Napoli una preventiva richiesta di variazione dell'intervento imprenditoriale approvato.
- i. a seguito di controllo, risulti che non siano state rispettate le norme afferenti:
 - le disposizioni fiscali vigenti;
 - l'avviamento al lavoro, l'applicazione del CCNL e del contratto di categoria, il diritto al lavoro dei disabili;
 - gli Istituti previdenziali ed assicurativi;
 - il pagamento dei tributi locali (ICI, TARSU, COSAP).
5. In caso di revoca del contributo, vengono avviati i procedimenti di recupero delle somme indebitamente fruite, gravate delle rivalutazioni e delle eventuali sanzioni stabilite dalla normativa vigente. Se ricorrono, inoltre, le condizioni previste dall'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 2, del medesimo articolo.

ART. 13 – ASSISTENZA TECNICA E TUTORAGGIO

1. Il Comune di Napoli mette a disposizione degli utenti un servizio di Assistenza Tecnica e Tutoraggio, a titolo gratuito, su prenotazione, sia nella fase di predisposizione dei progetti e compilazione "online" degli stessi che nella fase di erogazione del contributo.
2. Il servizio è disponibile ai seguenti indirizzi:
 - Area Nord – Scampia - via Antonio Labriola Lotto 2/G - c/o ITIS Galileo Ferraris.
 - Area Est – Poggioreale - Centro Direzionale Is. F/2 - c/o Elea s.p.a. sede di Napoli.
 - Area Ovest – Soccavo - via Michelangelo da Caravaggio n. 176 - c/o ITI Francesco Giordani.
3. Il presente bando, le relative procedure "online" e l'eventuale documentazione di supporto sono disponibili sul sito www.sostegnoalleimprese266.it.

ART. 14 – PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. L'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.
2. Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dirigente del Servizio Impresa del Comune di Napoli, dott. Salvatore Di Maio.

3. L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e dove è possibile prendere visione degli atti relativi è presso il Comune di Napoli, Servizio Impresa - Via Cervantes de Saavedra, 55/27 - Napoli.

ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati personali forniti al Comune di Napoli saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora il Comune di Napoli debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

ART. 16 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

ART. 17 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Legge 7 agosto 1997, n. 266 concernente interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano;
2. Decreto 14 settembre 2004, n. 267 del Ministro delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, regolamento recante modificazioni al decreto ministeriale del 1° giugno 1998, concernente le modalità di attuazione degli interventi imprenditoriali nelle aree di degrado urbano di comuni metropolitani;
3. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59;
4. Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore «de minimis» (GU. CE. L 379 del 28/12/2006)
5. Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/05 di recepimento della “Raccomandazione 1422/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle piccole e medie imprese”. (GUCE L. 124 del 20.05.2003).

6. Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di “Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà”;
7. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007)
8. Legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2003)
9. Legge 8 agosto 1985, n. 443 - “Legge quadro per l’Artigianato” – e successive modificazioni ed integrazioni;
10. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 – “Riforma della disciplina relativa al settore del Commercio, a norma dell’articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59” - e successive modificazioni e integrazioni;
11. Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all’informazione e alla pubblicità;
12. Legge 7 agosto 1990, n. 241 -Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;
13. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali”;
14. Decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;